

# BEARZINE



NUMERO 1 – LUGLIO 2009  
di Orsetto Gianluca



## Francoforte per orsetti



Ciao a tutti! Questo è il primo numero del BEARZINE! Ho deciso di intraprendere questa avventura, con la preziosa collaborazione di MoroConOcchiali, per raccontare un po' di me, delle cose che faccio e di quelle che mi piacciono. Il Bearzine è inoltre dedicato a tutti i simpatizzanti dello stile ursino! Ovviamente la qualità non sarà all'altezza della rivista ispiratrice, ma cercherò di fare del mio meglio, sperando sempre in una vostra collaborazione per materiale e notizie.

Che dire ancora?..... Buona lettura!

O.G.

**V**iaggiare è sempre bello. Soprattutto è bello cogliere senza pensarci occasioni di voli super-low cost ( € 10 a/r! ). Così io, la Benni e Vulveria ci siamo recati nella ridente Francoforte sul Meno! Nonostante il concetto di aeroporto cittadino sia abbastanza ampio per Ryanair (la città era a 1h45 di pullman dall'aeroporto Francoforte Hahn...) siamo comodamente arrivati a destinazione.

Il nostro hotel si trovava davvero in centro, a 800 metri dalla stazione centrale e dalla metropolitana (U-Bahn). Da qui ci siamo mossi verso le principali attrazioni cittadine.

Il sabato sera è trascorso mangiando in locale davvero gay friendly, tra travestite molto teutoniche senza un filo di trucco e kartoffeln arrosto. Il proprietario del locale è stato molto carino con noi e la serata molto piacevole. In realtà la meta iniziale era un altro locale gay , ma il nostro abbigliamento era un po' indecente (Benny con impermeabile verde e Valeria con felpa viola di Topolino).

(continua a pagina 2)

(segue da pag. 1)

Se dovessimo dire quello che ci ha colpiti di più sarebbe difficile. Il bello di queste "gite" è forse l'insieme delle cose, il girare la città tranquillamente, senza mete né programmi particolari, osservare un'architettura metropolitana così diversa dalla nostra e rilassarsi sul lungo fiume chiacchierando come delle vecchie zie. Riuscita anche la visita domenicale nella cittadina di Wiesbaden, a circa 40 minuti di treno dalla città.

Che dire ancora sulla città? Grandi palazzoni di uffici in evidente contrasto con edifici in stile fiammingo, grande quantità di negozi carini e locali arredati con stile, molto animata di giorno e forse un po' meno di notte.

Da segnalare la varietà di oggettistica ursina, che è possibile reperire anche in un negozio a tema che abbiamo ovviamente provveduto a visitare.....

O.G. e Benny



# Com'è che si dice?



A chi non è mai capitato di incontrare una persona di sesso maschile, anche non gay, ma che era senz'altro definibile come orso? Bene, navigando qua è là sulla rete, è possibile scoprire che esiste una dettagliata classificazione del genere! Ecco alcuni termini con la relativa definizione:

**Ammiratore:** non è un orso ma sbava per gli orsi :)

**Big Bear "Orsone".** Uomo grande e grosso. Un Orsone, in genere, porta la barba e tende decisamente al pingue. In questo caso, il Big Bear è caratterizzato anche da una statura imponente.

**Cacciatore (chaser):** chi, pur non essendo classificabile come orso, è attratto dagli orsi o da una delle varianti, o più generalmente dall'opposto dello stereotipo gay comune.

**Gainer:** Dal verbo to gain ="aumentare". I Gainers (in America) sono chubby bears che, alla maniera di quanti praticano body building, tendono ad aumentare continuamente di peso

mangiando smodatamente.

**Lontra:** un uomo con barba o pizzetto, in genere molto peloso.

**Muscle bear:** per la serie pelosi e palestrati...

**Orsetto o cub:** un orso giovane (o dall'aspetto giovanile), tipicamente, ma non sempre, meno corpulento di un orso.

**Orso (bear):** un uomo dalla corporatura robusta, dall'aspetto maschile, spesso peloso o con barba/baffi, o ancora un uomo corpulento, sovrappeso.

**Orso lesbico:** un orso a cui piacciono altri orsi, o varianti.

**Orso polare:** un orso maturo e brizzolato o bianco.

**Orsone (chubby):** un orso di grossa stazza. Nel linguaggio comune un "ciccione", che ha però legata un'inscindibile intonazione denigratoria, al contrario del termine "orsone".

**Papà orso o daddybear:** un orso maturo, dall'aspetto rassicurante.

Attenzione quindi a non sbagliare terminologia, potreste finire in un vasetto sotto miele.....

# Tutti al cinema con Giulietta Anselma



*Purtroppo quest'anno, a causa di vari impegni, sono riuscito a partecipare solo ad una serata del Festival Mix, il festival del cinema glbt che si è svolto a Milano dal 4 al 11 giugno. Propongo quindi una recensione del film proiettato proprio nella prima serata dell'evento.*

**"The way I see things"** di e con Brian Pera - USA 2008

Il film racconta le vicende di un ragazzo gay, Otto (interpretato dallo stesso Pera), che dopo la morte del compagno Jody, rifiuta il fatto che la vita debba andare avanti e si rinchiude in se stesso, non accettando l'aiuto di nessuno. Trascinato dal suo migliore amico Bob in un viaggio in auto verso Los Angeles, Otto scappa e si ritrova in una sorta di comune new age isolata tra gli alberi. Qui assume una nuova identità, che non è altro che la rappresentazione del suo mondo interiore, e strani personaggi cercano di spingerlo ad una elaborazione inutile del dolore. Tuttavia l'esperienza gli sarà utile a rivedere il volto di Jody in Pherber, un nuovo adepto della comune (o un "fantasma" del compagno?). Le cose vanno bene fino a quando le "bugie" di Otto e i fantasmi del passato determinano la sua espulsione dalla comune e lo costringono a confrontarsi con la realtà dalla quale sta cercando di scappare.

*Pellicola contestata da alcuni, ma comunque apprezzata al Festival Mix, ha la caratteristica di essere allucinata, visionaria, mescola continuamente bianco e nero e colore, passato e presente, realtà e fantasia,*



*esprimendo la capacità di crearsi una propria realtà per affrontare la morte di una persona amata, anche se irrazionale. Probabilmente l'eccessivo utilizzo di flashback e di rievocazioni mentali del protagonista, insieme a particolari scelte narrative (l'utilizzo dello stesso attore per interpretare Jody il compagno morto, Rob il migliore amico, e Pherber la "reincarnazione" di Jody) rendono la narrazione poco chiara e difficile da seguire. In ogni caso, un film molto intimo e che può fare senz'altro riflettere.*



## THE WAY I SEE THINGS

A WAHPETON FILM COLLECTIVE PRODUCTION  
Written, Directed and Produced by BRIAN PERA  
starring JONATHAN ASHFORD, JOSH BERRSFORD, JEANNETTE COMANS,  
BEVERLY DOGGRELL, SHELLY GILLETTE, BRIAN PERA, ANNA STUMPF,  
MICHAEL WIENER, CHERYL WOLDER in "THE WAY I SEE THINGS"  
Director of Photography RYAN PARKER Executive Producer BRIAN SLOAN  
Associate Producer BARD COLE www.myspace.com/brianperamovie

# ....dal web.....

**...dal sito [www.gaytoday.it](http://www.gaytoday.it)**

**SONO TROPPO GAY**

"Sei uno bravo intelligente interessato a tante cose ma a volte è tutto troppo gay non so spiegarti c'è qualcosa che non mi quadra ma credo sia qualcosa estremamente correggibile"

Mi è arrivata una mail da un amico. La mail conteneva una lunga chatta in cui venivano toccati tutti i punti di una frequentazione durata mesi. All'interno di quella chatta la frase che mi ha colpito di più è quella che ho riportato sopra.

Tocca a tutti, prima o poi nella vita, scontrarsi con un gay irrisolto, con un gay vittima della propria omofobia imperante, con un gay velato, velato nel peggiore dei modi, nel più triste dei modi. Il punto è molto semplice. Stiamo parlando di due uomini. Entrambi fanno parte della generazione X, quella che oggi ha tra i trenta e i quarant'anni. Sono due persone che per mesi sono finite a letto tante volte. Nessun pensiero, nessuna parola. Alla fine si finisce a letto. Niente di più. (...) Ed io resto senza parole.

In quelle motivazioni così lapidarie, così veloci, c'è una sintesi incredibilmente esaustiva del mondo in cui viviamo. In quelle spiegazioni c'è un mondo fatto di serate di musica elettronica (frequentate da soli gay, ma non dichiaratamente gay), di serate alternative (frequentate da soli gay, ma non dichiaratamente gay), di cene di amici (frequentate da soli gay, ma non dichiaratamente gay). (...) Non mi era mai capitato di leggere qualcosa di così avvilente e triste. Di così crudamente terrifico. Sarò un ingenuo ragazzo di provincia. Un povero illuso idealista. Uno stupido che a trentasei anni piange ancora ai film e si innamora e fa le cazzate e dice le bugie e si commuove e gira con un pupazzo di pezza e saluta durante il sesso e ride con lo stomaco e trema ogni volta che vede una testa grigia e ... e soprattutto vive! Con tutto il cuore e con tutto lo stomaco. Vi prego ditemi che sto sbagliando e che il mio giudizio è eccessivo, perché anche lui è correggibile ... se lo è perfino l'essere troppo gay!

# Notizie dal mondo



Proprio mentre la Turchia sta facendo di tutto per farsi accettare dall'intera comunità europea ed entrare nell'Unione, la storia di un suo cittadino, fino a qualche giorno fa sconosciuto, sta facendo il giro del mondo e non fa certo buona pubblicità al Paese. Halil Ibrahim Dincdag ha 32 anni e faceva l'arbitro di calcio. Faceva, ma non lo fa più perché da quando ha fatto coming out e ha raccontato davanti ad una telecamera di essere gay, la sua vita è cambiata radicalmente: la federazione di calcio turca gli ha tolto il lavoro ed è anche stato costretto dai vicini a cambiare città. Ma lui, schivo e timido di natura, ormai è diventato una bandiera, un'icona di una comunità che ha ancora oltissima strada da fare in termini di diritti e lotta all'omofobia. Perché è vero che in Turchia gli omosessuali non

finiscono in prigione, ma è altrettanto vero che vengono brutalmente perseguitati. Per questo Halil è andato a vivere a Istanbul: almeno nella capitale può andare in giro per strada senza essere sicuro che qualcuno lo aggredirà appena svoltato l'angolo di casa.

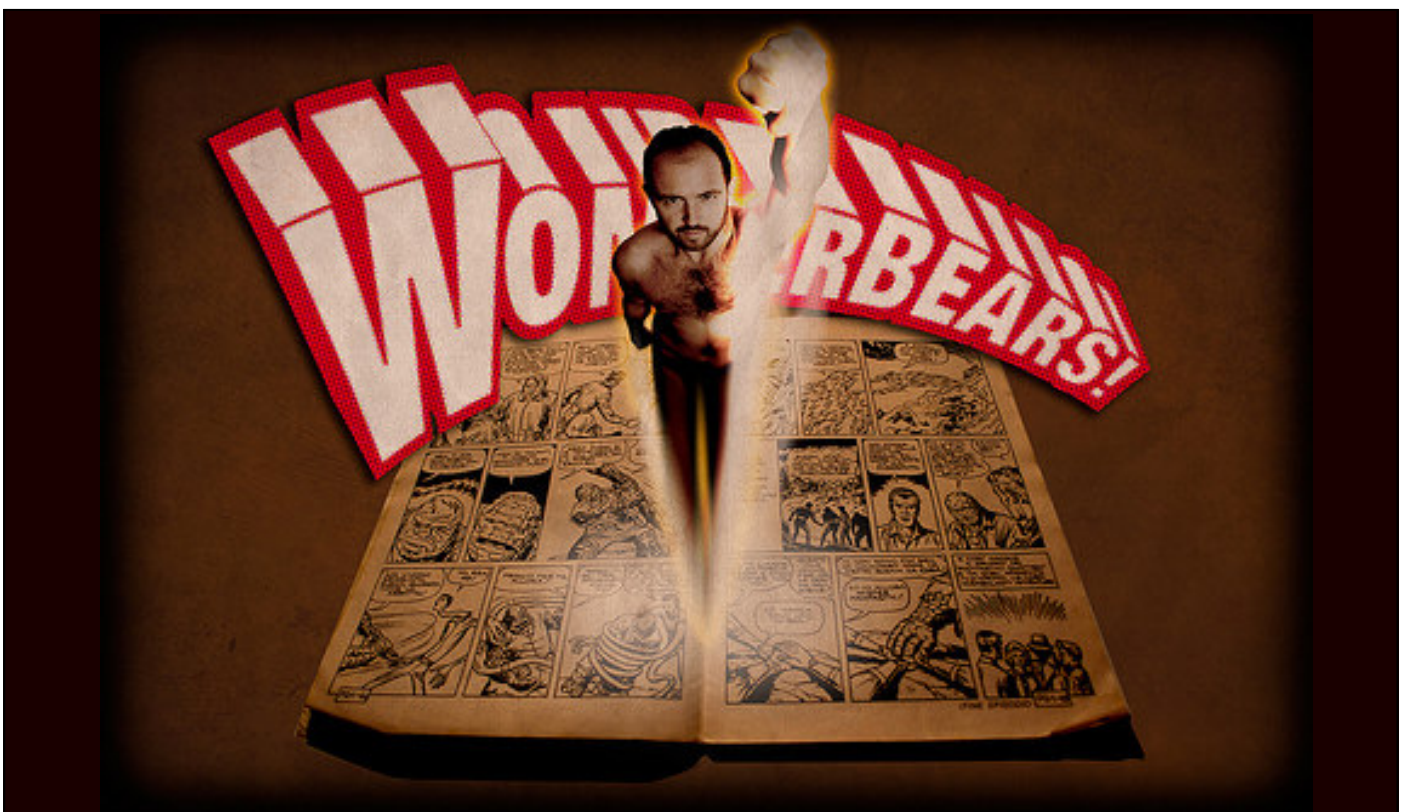
Per i gay e le lesbiche turche, l'ex arbitro è una specie di Harvey Milk locale. La federazione di calcio, per licenziarlo, ha fatto appello al fatto che era stato dichiarato non idoneo al servizio militare (anche in quel caso perché omosessuale) e questa era ragione sufficiente a impedirgli di fare l'arbitro. Peccato che Halil facesse quellavoro già da 13 anni e che i campi di calcio non sono certo teatro di guerre e battaglie tra eserciti nemici.

A fare da eco alla federazione, il maggiore cronista sportivo della Turchia ha dichiarato che

Halil non può riavere il suo posto, perché "assegnerebbe i rigori solo ai giocatori più cari".

Halil non aveva mai parlato pubblicamente della sua omosessualità, ma non aveva neanche fatto i salti mortali per nascondersela: "Pensavano che mi sarei nascosto invece ho fatto il contrario e sono diventato una bandiera per il movimento dei diritti gay". Per fortuna, a sostenere il giovane arbitro, ci sono non solo la comunità LGBT, la stampa che ne racconta la storia, l'opinione pubblica filo-europeista e, cosa più importante, la sua famiglia che non lo ha ripudiato, anzi lo sostiene. "Anche mio fratello imam mi ha aiutato - ha raccontato ai giornali Halil -. Rivoglio il mio lavoro. Sono pronto ad andare alla corte europea".

Gay.it





[www.orsettogianluca.eu](http://www.orsettogianluca.eu)  
[www.blog.orsettogianluca.eu](http://www.blog.orsettogianluca.eu)

Pubblica il tuo annuncio demenziale sul Bearzine! E' completamente gratuito e potresti vincere un set di pentole pelose per cucinare alimenti a base di miele! Contatta la redazione all'indirizzo:

[bearzine@orsettogianluca.eu](mailto:bearzine@orsettogianluca.eu)

**Ciao a tutti!** Mi chiamo Tiffano e sono un bel ragazzo moro di un'età variabile tra i 18 e i 45 anni ( a seconda dei vostri gusti...). Sono alla ricerca di un ragazzo dolce tutto per me, ma volendo da condividere con chiunque fosse disposto a togliermi i peli del gatto dal divano per un mese. Amo la musica, le lunghe passeggiate, i tramonti, i gattini e un ambiente sadomaso. Non esitate a contattarmi! Graditi sposati in scarpe da ginnastica (ma se vi siete sposati con i mocassini va bene lo

stesso....) e persone ossessionate dalla piadina romagnola. Per avere il mio numero contattate la redazione oppure la rosticceria cinese all'angolo tra Via Paolo Sarpi e Via Canonica.

**35enne** segretamente bisex... cerco amanti del genere latex per condividere la stessa passione... Foto e altri dettagli possono essere richiesti presentando modulo 45LTX in carta bollata presso il Patronato ACLI di Via delle Sette Chiese, 7—Milano tutti i giorni tra le 14.00 e le 14.02. Lasciate il

modulo alla portinaia insieme ad un cappuccio in latex nero, specificandole di non utilizzarlo.....

**Cerco padroni** negri. Sono schiavo bianco 47 anni, piacente (almeno secondo mia zia ottagonaria). Ospito. No soldi. Solo bancomat e carta di credito (possego un lettore di carte elettroniche in una zona non specificata del mio corpo....). Contattatemi numerosi al numero 333454599X (provate finché non indovinate l'ultima cifra!)

## ANNUNCI DEMENTIZIALI



A FRANCOFORTE, SE VOLETE BERE UN CAFFÈ ALL'APERTO, MA AVETE FREDDO, CI SONO A DISPOSIZIONE LE COPERTINE!!! CHE AVANTI... CHE AVANTI...